LA RICERCA DELLA PAROLA ESSENZIALE: DUE VERSIONI DI *FRATELLI*

La poesia *Fratelli* costituisce un esempio illuminante del lavoro di Ungaretti di ricerca dell'essenzialità e di massima concentrazione semantica ed espressiva. Per comprendere il processo di revisione e insieme di creazione del testo, mettiamo a confronto la prima redazione della poesia, risalente al 1916 e intitolata *Soldato*, e quella apparsa nell'edizione definitiva de

L'Allegria, Fratelli. L'occasione che ha ispirato la poesia è la seguente: di notte, il poeta-soldato si rivolge ad altri soldati che sono arrivati presso la trincea e chiede loro, chiamandoli *fratelli*, a quale reggimento appartengano.

Le note si riferiscono alla versione definitiva.

TESTO DEL 1916 Soldato

Di che reggimento siete fratelli?

Fratello
tremante parola
nella notte
come una fogliolina
appena nata

saluto
accorato
nell'aria spasimante
implorazione
sussurrata
di soccorso
dell'uomo presente alla sua

fragilità

15

TESTO DEFINITIVO Fratelli

Mariano il 15 luglio 1916

Di che reggimento siete fratelli?

Parola tremante nella notte

5 Foglia appena nata

Nell'aria spasimante involontaria rivolta dell'uomo presente alla sua fragilità

10 Fratelli

(da G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano, 2016)

- **3. Parola tremante:** l'espressione è riferita alla parola chiave *fratelli*, di cui è apposizione.
- **5. Foglia appena nata:** questa analogia, anch'essa apposizione del termine *fratelli*, connota la delicatezza fragile del termine e insieme la speranza nascente che deriva dal senso di fratellanza.
- **6. Nell'aria spasimante:** cioè, nell'atmosfera di tensione che si vive nella trincea.
- 7. involontaria rivolta: istintiva ribellione; la parola *fratelli*, che indica il senso di fratellanza, assume il valore di una *rivolta*, di una protesta *involontaria*, istintiva, cioè non razionale né politica, nei confronti della guerra.
- 8. presente: alla presenza, posto davanti.

► Soldati nelle trincee.

